

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELLA COMUNITA'

**NR. 68 DD. 30.06.2015**

L'anno **duemilaquindici** il giorno **trenta** mese di **giugno** alle **ore 17.00** nella sede della Comunità di Cavalese, si è riunita la Giunta della Comunità, con la presenza di:

			PRES.	ASS.
ZANCANELLA	RAFFAELE	Presidente		X
GIACOMUZZI	GUSTAVO	Vicepresidente	X	
CASAL	ALBERTO	Assessore	X	
FELICETTI	M. EMANUELA	Assessore	X	
RIZZOLI	MARIO	Assessore	X	
LONGO	SILVANO	Assessore	X	

Partecipa alla riunione il Segretario Generale della Comunità **dott. Mario Andretta**.

Accertato il numero legale degli intervenuti, il **Vicepresidente Gustavo Giacomuzzi** invita la Giunta a deliberare sull'oggetto suindicato.

**OGGETTO:** L.P. 15/2005 e s.m. e i. – Fondo provinciale casa anno 2015 – Modalità di utilizzo della somma assegnata, nonché di parte della somma derivante dall'avanzo dell'esercizio 2014.

- Pubblicata all'albo telematico della Comunità sul sito [www.albotelematico.tn.it](http://www.albotelematico.tn.it) per dieci (10) giorni consecutivi dal **02.07.2015**

- Esecutiva dal **13.07.2015**

Il Segretario generale  
**dott. Mario Andretta**

## LA GIUNTA DELLA COMUNITA'

### PREMESSO:

che ai sensi dell'art. 1 comma 1 della legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 e s.m. e i. la politica provinciale della casa in favore dei nuclei familiari con condizione economico-patrimoniale insufficiente per acquistare, risanare o ristrutturare con i soli mezzi propri la prima abitazione o per partecipare a una cooperativa edilizia, anche a proprietà indivisa, è attuata attraverso l'intervento pubblico dei comuni di Trento e Rovereto e dei Comprensori (enti locali);

che per l'attuazione della politica provinciale della casa, l'art. 8 comma 3 della L.P. 15/2005 e s.m. e i. stabilisce che il Fondo provinciale casa sia ripartito annualmente tra la Provincia e gli enti locali sulla base, in particolare, dei fabbisogni rilevati tenuto conto delle domande nonché degli standard minimi fissati dalla Giunta provinciale e di ogni altro costo a carico degli enti locali derivante dall'attuazione degli interventi di politica della casa previsti dal regolamento di esecuzione;

DATO ATTO che con il D.P.P. n. 113 del 25.06.2010 sono state trasferite alla Comunità Territoriale della Val di Fiemme – ai sensi della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 – tra l'altro le funzioni amministrative relative all'edilizia abitativa pubblica e sovvenzionata prima delegate al Comprensorio della Valle di Fiemme;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta provinciale n. 924 del 01.06.2015 con la quale è stato approvato il riparto per l'anno 2015 del Fondo provinciale casa a favore delle Comunità – il Comune di Trento/Territorio Val d'Adige e Comun General de Fascia per l'attuazione della politica provinciale della casa, relativamente alle domande presentate dal 1 luglio al 31 dicembre 2014;

PRESO ATTO che la deliberazione sopra richiamata dispone che venga assegnata alla Comunità territoriale della Val di Fiemme - per l'anno 2015 - la somma di € 175.593,60 destinata alla copertura dei costi da sostenere per gli interventi di politica della casa previsti dal regolamento di esecuzione della legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 e s.m. e i., stabilendo inoltre quale livello minimo essenziale delle prestazioni, che gli enti sono tenuti a soddisfare almeno il 40% delle domande ammissibili ad agevolazione compatibilmente con le risorse trasferite;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio autonomie locali della PAT n. 242 del 04.06.2015 che impegna a carico del bilancio provinciale l'importo complessivamente ripartito, stabilendo che la somma concorra alla determinazione del fabbisogno convenzione di cassa degli enti beneficiari dell'anno 2015, da erogare per il tramite di Cassa del Trentino S.p.A.;

DATO ATTO che, a seguito dell'applicazione al Bilancio di previsione 2015 dei fondi derivanti dall'avanzo dell'esercizio 2014 inerenti il Fondo provinciale casa, si sono resi disponibili € 25.545,55 non ancora impegnati che si ritiene di utilizzare unitamente ai fondi assegnati con deliberazione di Giunta provinciale n. 924 del 01.06.2015 per l'esercizio delle funzioni connesse all'edilizia abitativa pubblica – contributo integrativo sul libero mercato a favore dei nuclei familiari che hanno presentato domanda dal 1 luglio al 31 dicembre 2014, nonché per l'eventuale concessione del contributo integrativo per casi di particolare necessità e disagio;

RICHIAMATO il secondo periodo del comma 5 dell'art. 33 del regolamento in materia di edilizia abitativa pubblica il quale fissa la durata del contributo integrativo in dodici mesi decorrenti dal mese successivo alla data di adozione del provvedimento di concessione;

RITENUTO necessario – al fine di consentire l'operatività del competente Servizio della Comunità – di fissare le modalità di utilizzo della somma complessivamente disponibile e pari ad € 201.139,15 per l'esercizio delle funzioni connesse all'edilizia abitativa pubblica – contributo integrativo sul libero mercato;

VISTA la legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 e s.m. e i. e il relativo regolamento emanato con decreto del Presidente della provincia n. 17-75/Leg. del 12.12.2011;

VISTO il T.U.L.R. sull'ordinamento dei Comuni della RTAA approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, modificato dal D.P. Reg. 3 aprile 2013 n. 25, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 2 maggio 2013 n. 3 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11;

DATO ATTO che sono stati acquisiti i parere favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa e contabile di cui all'art. 81 del T.U.L.R. sull'ordinamento dei Comuni della RTAA, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, modificato dal D.P. Reg. 3 aprile 2013 n. 25, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 2 maggio 2013 n. 3 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11;

Con voti unanimi favorevoli, palesemente espressi

## DELIBERA

1. di fissare le seguenti modalità di utilizzo della somma disponibile per gli interventi di politica della casa previsti dal regolamento di esecuzione della legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 e s.m. e i., costituita dall'importo assegnato alla Comunità territoriale della Val di Fiemme per l'anno 2015 con il provvedimento citato in premessa e pari ad € 175.593,60, nonché dall'importo di € 25.545,55 derivante dall'avanzo dell'esercizio 2014 per un totale di € 201.139,15:
  - a. € 3.600,00 per l'eventuale accoglimento di numero una domanda per la concessione del contributo integrativo per casi di particolare necessità e disagio previsti dall'art. 35 del regolamento in materia di edilizia abitativa pubblica;
  - b. la quota rimanente pari ad € 197.539,15 dovrà essere destinata per l'accoglimento delle domande di contributo integrativo presentate dal 1 luglio al 31 dicembre 2014, secondo l'ordine delle graduatorie approvate con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 364 di data 30.04.2015, conteggiando l'intera durata del beneficio (12 mesi), destinando:
    - alla graduatoria cittadini comunitari il 90% delle risorse disponibili, pari ad € 177.785,23;
    - alla graduatoria cittadini extracomunitari il 10% delle risorse disponibili, pari ad € 19.753,92;
2. di autorizzare il competente Servizio della Comunità alla concessione del beneficio ai soggetti richiedenti utilmente collocati in graduatoria per le mensilità di competenza dell'esercizio 2015, nonché – fin d'ora - alla concessione delle mensilità in scadenza nell'esercizio 2016 utilizzando le quote non impegnate sul Bilancio 2015;
3. di prendere atto che – ai fini della programmazione - la Comunità territoriale della Val di Fiemme dovrà comunicare alla competente Struttura della PAT, entro il 15 gennaio 2016, l'importo dei contributi concessi ai nuclei familiari come contributo integrativo sul libero mercato per l'anno 2015, nonché le somme già erogate e quelle che si prevede di erogare nell'esercizio 2016.

Si dà evidenza, a'sensi art. 4 della L.p. 23/1992, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare:

- **opposizione alla Giunta della Comunità**, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
- **ricorso giurisdizionale al T.R.G.A.** di Trento entro 60 giorni, a'sensi art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104 ovvero, in alternativa,
- **ricorso straordinario al Presidente della Repubblica**, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971, n. 1199;
- Per gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico amministrative ad esse connesse, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120 comma 5 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, per effetto della quale il ricorso giurisdizionale al **T.R.G.A. di Trento** va proposto entro **30 giorni** e non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della repubblica.

Verbale letto, approvato e sottoscritto

**L'ASSESSORE DESIGNATO**

dott. Silvano Longo

**IL SEGRETARIO**

dott. Mario Andretta

**IL VICEPRESIDENTE**

dott. Gustavo Giacomuzzi